



## COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALE SITUAZIONE DI DEFICIT IDRICO CHE HA INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA NEL CORSO DEL 2022

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022

### DCP/1/CD17/2022 del 18/08/2022 DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO OCDPC N. 906/22

**Oggetto:** Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 906/2022. Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia. Individuazione dei Soggetti Attuatori e degli interventi di rispettiva competenza. Individuazione dell'Assessore con delega alla protezione civile della Regione come Soggetto attuatore per l'attività di coordinamento delle attività e di gestione delle risorse assegnate.

### IL COMMISSARIO DELEGATO

**PREMESSO** che gran parte del territorio nazionale è interessato da un lungo periodo di siccità, causato dalla eccezionale scarsità di precipitazioni pluviometriche e nevose degli ultimi tre anni, che ha determinato una rilevante riduzione dei deflussi superficiali e delle conseguenti riserve idriche, nonché della capacità di ricarica delle falde più superficiali, i cui effetti risultano amplificati anche a causa di diffuse criticità strutturali degli impianti e della rete di distribuzione idrica;

**CONSIDERATO**, altresì, che nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia si è reso necessario ricorrere a prime e immediate misure di mitigazione del rischio che, tuttavia, non hanno contenuto, in maniera efficace, gli effetti della crisi idrica in atto anche in considerazione delle elevate temperature rilevate che hanno incrementato notevolmente i prelievi sia per uso idropotabile sia per uso irriguo;

**RITENUTO**, inoltre, che i rilevanti afflussi turistici della stagione estiva in alcune zone della Regione possano determinare un ulteriore aggravamento del quadro generale delle esigenze idropotabili e che le esigenze stagionali dei settori agricolo e zootecnico possano contribuire ad aggravare la situazione di deficit idrico in atto;

**RICHIAMATO** il Decreto n. 77/Pres. del 23 giugno 2022 del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che dichiara lo stato di sofferenza idrica nella regione ed individua le conseguenti azioni a tutela dell'ambiente e dell'economia, ai sensi della legge regionale 29 aprile 2015 n. 11;



## COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALE SITUAZIONE DI DEFICIT IDRICO CHE  
HA INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI  
VENEZIA GIULIA NEL CORSO DEL 2022

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022

**RICHIAMATO** il Decreto n. 1513 del 29 giugno 2022 con il quale l'Assessore regionale delegato alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della L.R. n. 64 del 31 dicembre 1986, a decorrere dal 29 giugno 2022 e fino al 30 giugno 2022, lo stato di preallarme sul territorio regionale, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'aggravarsi della crisi idrica dovuta alla perdurante siccità e di avviare tutti gli interventi atti a salvaguardare la pubblica incolumità;

**RICHIAMATO** il Decreto n. 1521 del 30 giugno 2022 con cui l'Assessore regionale alla protezione civile, ha autorizzato tutte le attività necessarie al superamento dello stato di preallarme ed impegnato la spesa di Euro 500.000,00;

**RAVVISATA**, pertanto, la necessità di avviare prime misure urgenti allo scopo di scongiurare, nell'immediato, l'interruzione del servizio idrico, anche integrando le misure di tal genere eventualmente attivate in taluni contesti territoriali con ulteriori dispositivi ed interventi straordinari, commisurati alla progressiva riduzione della disponibilità di risorsa idrica connessa con l'evoluzione stagionale, l'incremento della popolazione direttamente esposta e le esigenze idriche destinate ad altre primarie finalità;

**DATO ATTO** che in data 2 luglio 2022, con protocollo n. 17306, è stata inviata una nota al Capo Dipartimento della Protezione Civile con la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 1 del 2018, allegando la documentazione di dettaglio dell'evento, che evidenzia lo stato di sofferenza delle sorgenti, delle falde, e dei sistemi acquedottistici, con evidenza della popolazione esposta a carenza idrica e una prima valutazione delle azioni in corso e programmate;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2022 (*pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 159 del 9 luglio 2022*) con la quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del decreto legislativo n. 1 del 2018, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nei territori delle Regioni e delle Province Autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto;

**DATO ATTO**, inoltre, che per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, con la medesima deliberazione è stata stanziata la somma di Euro 4.200.000,00 alla Regione Friuli-Venezia Giulia, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018;



## COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALE SITUAZIONE DI DEFICIT IDRICO CHE HA INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA NEL CORSO DEL 2022

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022

**RICHIAMATA** l'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 906 del 21 luglio 2022 (di seguito Ordinanza n. 906/2022 ovvero O.C.P.D.C. n. 906/2022) *"Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto"* (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 176 del 29 luglio 2022);

**VISTO** l'art. 1 comma 1 dell'Ordinanza n. 906/2022, con il quale il Capo Dipartimento della protezione civile ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici in oggetto;

**VISTO** l'art. 1 comma 2 dell'Ordinanza n. 906/2022 recante *"Per l'espletamento degli interventi di cui al presente provvedimento, i Commissari delegati di cui al comma 1, che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica."*;

**EVIDENZIATO**, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata Ordinanza n. 906/2022 dispone, all'art. 1, comma 3, che *"i Commissari delegati predispongono entro sette giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, sulla base dei fabbisogni trasmessi nella fase istruttoria della deliberazione dello stato di emergenza, e nel limite delle risorse finanziarie di cui all'articolo 3, un piano degli interventi e delle misure più urgenti delle fattispecie di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, da realizzare con immediatezza e senza indugio per contrastare il contesto di criticità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile. Il predetto piano deve contenere le misure e gli interventi, realizzati anche con procedure di somma urgenza, fatti salvi gli obblighi previsti a carico dei gestori del Servizio integrato in virtù delle concessioni e dei contratti in essere, volti:*

- a) *garantire l'approvvigionamento idropotabile della popolazione, anche mediante la realizzazione di punti di distribuzione della risorsa idrica alimentati mediante autobotti, provvedendo, a tal fine, qualora non fosse percorribile il noleggino, al potenziamento del parco mezzi e delle apparecchiature delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile;*
- b) *a scongiurare l'interruzione del servizio idropotabile ed a garantirne la piena funzionalità, anche attraverso la realizzazione di serbatoi e accumuli di carattere temporaneo, di punti di ricarica delle falde acquifere anche di carattere temporaneo, di impianti di pompaggio supplementari, anche per uso irriguo prioritariamente connessi al rilascio di risorsa idropotabile o per le esigenze del settore zootecnico, di rigenerazione di pozzi o di*



## COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALE SITUAZIONE DI DEFICIT IDRICO CHE HA INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA NEL CORSO DEL 2022

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022

*realizzazione di nuovi pozzi o attingimenti a sorgenti, di interconnessioni tra le reti idriche esistenti, di risagomatura dell'alveo per convogliare l'acqua verso le prese, di rifacimento e/o approfondimento captazioni, nonché di impianti temporanei per il trattamento e recupero dell'acqua.”;*

**DATO ATTO** che con nota prot. n. 19561 del 28 luglio 2022, nei termini, è stato trasmesso al Capo Dipartimento di protezione civile, per l'approvazione, il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, per un importo complessivo di Euro 4.200.000,00;

**RICHIAMATO** il Decreto n. 1708 di data 4 agosto 2022, con cui l'Assessore regionale delegato alla protezione civile ha preso atto della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale sul territorio regionale per fronteggiare la crisi idrica dovuta alla perdurante siccità e ha disposto una rimodulazione dell'impegno di spesa di cui al sopracitato Decreto n. 1521 di data 30 giugno 2022;

**RICHIAMATA** la nota del Dipartimento della protezione civile prot. n. 35306 di data 4 agosto 2022 (registrata agli atti del Commissario al protocollo n. 20367 di data 5 agosto 2022) con cui il Capo del Dipartimento ha approvato il Piano degli interventi urgenti, per l'importo complessivo di euro 4.200.000,00, con risorse a valere sui fondi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2022;

**RITENUTO** necessario individuare come Soggetti attuatori degli interventi programmati ed approvati dal Capo Dipartimento di protezione civile, elencati nell'Allegato 1, parte integrante al presente decreto, gli stessi soggetti incaricati della gestione del servizio idrico integrato e che garantiscono la fornitura idrica sul territorio regionale e possono quindi realizzare con immediatezza e senza indugio gli interventi programmati per contrastare il contesto di criticità;

**VALUTATO** che alcuni interventi possono essere realizzati con immediatezza e senza indugio dalla Protezione civile della regione;

**PRESO ATTO** che l'Ordinanza n. 906/2022 all'art. 3, co. 2, dispone che per l'espletamento degli interventi “è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario delegato o a uno dei soggetti attuatori di cui all'articolo 1 da lui individuato”;

**DATO ATTO** che il Vicepresidente ed assessore con delega alla protezione civile è già stato individuato Soggetto attuatore nell'ambito di precedenti stati emergenziali per eccezionali



## COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALE SITUAZIONE DI DEFICIT IDRICO CHE HA INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA NEL CORSO DEL 2022

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022

eventi meteo ed è Soggetto responsabile per il completamento in ordinario degli interventi di protezione civile pianificati durante le gestioni commissariali ormai concluse;

**RITENUTO**, pertanto, in qualità di Commissario delegato, nominato con OCDPC n. 906/2022, di delegare l'Assessore con delega alla protezione civile, il coordinamento delle attività assegnate con Ordinanze di protezione civile, volte a contrastare la situazione di deficit idrico, inclusa la gestione della nuova contabilità speciale;

**CONSIDERATO** che il Soggetto Attuatore è tenuto ad agire sulla base di direttive impartite dal Commissario delegato;

Tutto ciò premesso, il Commissario delegato

### DECRETA

1. di individuare l'Assessore con delega alla Protezione Civile della Regione quale Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1 co.2 dell'Ordinanza n. 906/2022, in virtù di quanto esposto in epigrafe;
2. di delegare all'Assessore con delega alla Protezione Civile della Regione le funzioni che la prefata Ordinanza assegna al Commissario Delegato, senza escludere alcun settore di intervento, attribuendo al medesimo il compito di:
  - a) provvedere al emanare ogni atto e provvedimento relativo alle funzioni attribuite al Commissario delegato dall'Ordinanza n. 906/2022, ivi inclusa la predisposizione di piani e misure, l'erogazione di contributi, indennizzi e rimborsi; le intese con gli Enti ordinariamente competenti, assumendo ogni attività ed onere, comunque connessi alle menzionate funzioni attribuite, avvalendosi delle strutture regionali competenti in materia di Protezione civile, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato al Soggetto Attuatore ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;
  - b) adottare la massima celerità per porre in essere le misure e gli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza;
  - c) di chiedere l'apertura della contabilità speciale, ai sensi dell'art. 3, comma 2 dell'OCDPC n. 906/2022, e di intestare la stessa al Soggetto Attuatore;
  - d) di provvedere alla rendicontazione ai sensi dell'art. 27, comma 4, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
  - e) di erogare le risorse finanziarie ai Soggetti attuatori, di cui all'Allegato 1 al presente decreto, previo rendiconto delle spese sostenute ed attestazione del nesso di



## COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA ECCEZIONALE SITUAZIONE DI DEFICIT IDRICO CHE HA INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA NEL CORSO DEL 2022

Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 906 del 21/07/2022

causalità con l'emergenza idrica, erogando anticipazioni volte a consentire il pronto avvio degli interventi, su richiesta motivata del Soggetto Attuatore;

3. di individuare quali Soggetti Attuatori degli interventi, gli Enti indicati nella colonna dell'elenco denominata "Soggetto attuatore" all'allegato 1;
4. che gli interventi di cui all'allegato 1 al presente provvedimento sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità ai sensi dell'art. 1, comma 9, dell'Ordinanza 906/2022;
5. che i Soggetti attuatori individuati nell'Allegato 1 al presente decreto, al fine di dare attuazione all'art. 6 dell'OCDPC 906/22, dovranno predisporre, **entro e non oltre il 31 ottobre 2022**, una relazione inerente alle attività espletate, per ogni misura inclusa nel piano approvato e vigente, dando atto dello stato di attuazione e la previsione di ultimazione (con motivazione degli eventuali ritardi e criticità) nonché la rendicontazione delle spese sostenute, al fine di procedere con l'erogazione delle risorse.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Dott. Massimiliano Fedriga

Documento informatico redatto e sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del d.lgs. 82/2005 (codice dell'amministrazione digitale)